AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

# INCHIESTA RIGOPIANO: NUOVI ELEMENTI, DEPOSITATE OPPOSIZIONI GESTIONE SOCCORSI

20 Dicembre 2018



PESCARA – La gestione dei soccorsi al centro delle opposizioni alle richieste di archiviazione presentate dalla Procura di Pescara nell'ambito dell'inchiesta sull'hotel Rigopiano, travolo da una valanga il 18 gennaio del 2017 che causò 29 morti.

È emersa una e-mail ufficiale del Dipartimento nazionale della Protezione civile che sembra confutare le dichiarazioni rese agli inquirenti da Titti Postiglione, all'epoca della tragedia coordinatore della Direzione comando e controllo (Dicomac) di Rieti.

Le opposizioni sono state presentate dall'avvocato della famiglia Parete, sopravvissuta alla tragedia, e dai legali dei familiari di 3 delle 29 vittime, ossia Gabriele D'Angelo, Emanuele Bonifazi e Roberto Del Rosso.

Nella nota che accompagna l'opposizione all'archiviazione l'avvocato Daniela De Sanctis, che assiste la famiglia Parete, riportata da *Rete 8*, scrive: "Un'evacuazione preventiva avrebbe cambiato gli esiti degli eventi, salvando vite umane. Nel presente procedimento non viene contestata la pessima gestione dell'emergenza neve in funzione del forte terremoto di quel giorno, che, come dimostrato, cambia totalmente i criteri di valutazione delle priorità di intervento per una struttura isolata come l'hotel Rigopiano".

L'avvocato si sofferma anche sulla convocazione del Comitato operativo per le Emergenze da parte della Regione, avvenuta nel pomeriggio del 18 gennaio 2017: "Logica e buon senso avrebbero voluto una convocazione contestuale alla Dgr approvata il 12 gennaio, al massimo il 15 gennaio quando è stata diramata la terza allerta meteo. La situazione era già molto critica, ma non così drammatica come si è poi rivelata tra il 17 e il 19 gennaio 2017. Una riunione anticipata del Core avrebbe consentito di fare il punto, di contare i mezzi funzionanti a disposizione, valutarne la sufficienza e di chiederne altri attraverso la Dicomac di Rieti con poteri speciali, sfruttando così la presenza dello Stato sul territorio per il terremoto ancora in corso nelle regioni del centro Italia. Tutto questo non è avvenuto e, pertanto, la condotta sopra descritta va penalmente censurata".

Il legale sottolinea inoltre che l'intervento degli elicotteri militari avrebbe cambiato l'esito della tragedia. Sulla stessa questione si pronuncia anche l'avvocato Alessandro Casoni che assiste i familiari di Emanuele Bonifazi. Il legale chiede che venga approfondito il motivo per cui nessuno richiese ordinò, avendone il potere, l'intervento di quel tipo di mezzi.

L'avvocato Emanuela Rosa, legale dei familiari di Gabriele D'Angelo, nell'opporsi alla richiesta di archiviazione, chiede la prosecuzione delle indagini sulla questione delle telefonate effettuate da D'Angelo il 18 gennaio 2017. Il legale chiede di svolgere alcuni atti, tra i quali: "Consulenza tecnica a mezzo di un consulente della Procura sul telefonino intestato a Gabriele D'Angelo per acquisire tutti i dati (messaggi e tabulati telefonici) e verificare l'esistenza sullo stesso dispositivo di un'applicazione per la registrazione vocale delle telefonate; indagini sulle attività poste in essere a seguito della telefonata effettuata da Gabriele D'Angelo alle ore 11.21 del 18 gennaio 2017 e annotata sul brogliaccio del Coc di Penne con la

locuzione ‘Hotel Rigopiano Evacuazione’; acquisizione del foglio presenze del CRI presso il Coc di Penne il giorno 18 gennaio 2017; l’acquisizione integrale della conversazione telefonica delle ore 11,38 del 18 gennaio 2017 diretta al numero intestato al Ministero dell’Interno Dipartimento della Polizia di Stato ed in uso anche alla Prefettura di Pescara; individuare i soggetti che hanno partecipato alla telefonata (in relazione agli operatori della Prefettura) e l’attività posta in essere dalla Prefettura in seguito alla chiamata”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli